

A CENA CON CHARLIE CHAPLIN



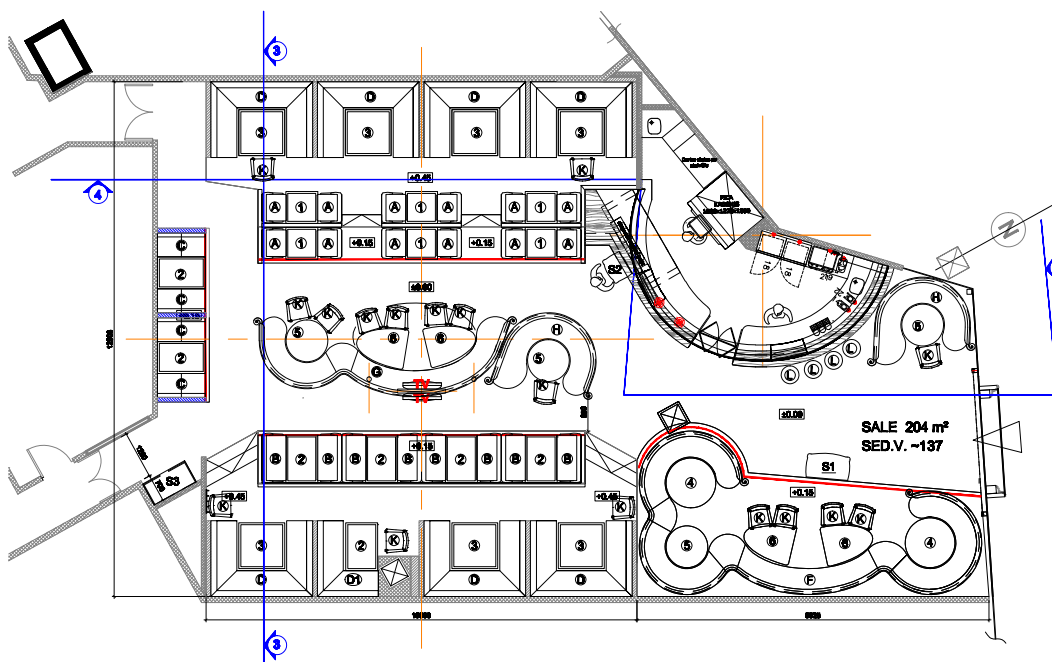
Progettista Jekaterina Kazmazovskaja, **Distributore** Kapri Uab (www.kapri.lt), **Superfici ceramiche** Monocibec (www.monocibec.it)

Nell'Entertainment and Shopping Center Panorama di Vilnius Zverynas una pizzeria ristorante ispirata al mito di Charlie Chaplin accoglie i clienti in un ambiente confortevole dal lusso non ostentato

di Santino Limonta

Lituani adorano fare shopping nei centri commerciali e amano passarvi il tempo, anche intere giornate nel fine settimana, in compagnia di famigliari e amici. Fenomeno accentuato in Vilnius dove nei grandi centri recentemente sorti è possibile anche pattinare sul ghiaccio, giocare a bowling, vedere un film, presenziare a sfilate di moda, visitare una mostra d'arte, assistere a spettacoli per bambini. E naturalmente cenare, visto che ristoranti, pizzerie e bar interni restano aperti fino a tardi. E' così anche per il Panorama Center di Vilnius Zverynas, 130.000 metri quadri su tre piani, 1.500 posti auto gratuiti nel parcheggio sotterraneo, trenta scale mobili e ascensori, una piazza centrale per gli oltre cinquanta eventi programmati ogni anno, 180 esercizi commerciali di vario genere, oltre 18 fra caffè e ristoranti per tutti i gusti e per tutte le tasche. Fra questi anche il "Charlie Pizza", anello di una catena (inizialmente denominata "Katpedele" dal nome di un fiore molto amato in Lituania) in veloce espansione nei paesi baltici. Prima di affrontarne la progettazione l'architetto Jekaterina Kazmazovskaja aveva svolto un'indagine su locali simili di catene concorrenti arrivando alla conclusione, è lei stessa che lo afferma, che fossero ormai "vecchi", inadeguati a soddisfare le aspettative di una clientela più matura e più esigente rispetto al passato. Si propose allora, tenendo conto del fatto che nel ristorante Charlie Pizza si sarebbero svolte anche serate di karaoke (un passatempo diffusissimo in Lituania), di ricrearvi un ambiente accogliente e rilassante, dall'atmosfera particolare, in cui fosse piacevole vedere gli amici ma anche

L'arredo è giocato su moduli base, quali tavolo rotondo con divano a semicerchio, tavoli semi ovali con divano aperto, tavolino rettangolare con poltroncine, ripetuti in diverse composizioni. L'ingresso al locale e i salottini lungo le pareti, concepiti come quadri, sono delimitati da grandi cornici verniciate.



avere incontri d'affari, stare in primo piano o mettersi in relax in angoli riparati senza la preoccupazione di essere osservato da altri avventori. Un ambiente insomma dove ognuno potesse trovare la collocazione più confacente alle abitudini personali e allo stato d'animo del momento. La soluzione, specie per questa situazione di *open space* a pianta pressoché romboidale, a parte la cesura iniziale del lato destro e quella più piccola sul fondo, non poteva che essere trovata agendo sull'equipaggiamento e sull'arredo. Sono state pertanto progettate isole chiuse con divani e divanetti a schienali molto alti

accanto a divani *oversize* per le compagnie di amici e ad isole aperte per chi preferisce poter osservare l'ambiente ed eventualmente partecipare al karaoke. Quello che distingue Charlie Pizza da altri esercizi del gruppo è l'ambiente dal lusso non ostentato, caldo e confortevole, con un fascino sottile derivante da una scenografia d'insieme tutta ispirata al mito di Charlie Chaplin: il menù, la *mise* dei camerieri, i mobili, i corpi illuminanti, le tappezzerie, i quadri, le decorazioni, i motivi ornamentali, le immagini tratte dai suoi film e molti altri dettagli quali la corretta selezione dei colori. La superficie utile del locale è



stata giocata su piani diversi, dal passaggio centrale ad altezza pavimento fino alle due pedane laterali rispettivamente a quota +15 e +45 cm. L'imponente bancone di servizio protegge due aree funzionali. Da un lato il bar con le attrezzature inerenti e alcuni sgabelli per le consumazioni veloci; dall'altro la zona preparazione pizza e il doppio forno per la cottura. Dal punto di vista cromatico prevalgono il nero e il rosso con le loro combinazioni. La struttura dei mobili è verniciata in nero con patina d'argento mentre i tessuti di rivestimento sono in



Scheda tecnica

Superfici ceramiche: Monocibec, serie Enigma

Tipologia e formati prevalenti: grès porcellanato colore Golden Dark, formato 50x50 cm, superficie naturale rettificata

Certificazioni: LEED

Specifiche tecniche significative:

Assorbimento d'acqua (ISO 10545-3): ≤ 0,5%

Resistenza all'attacco chimico (ISO 10545-13): conforme

Resistenza alle macchie (ISO 10545-14): conforme

Resistenza al gelo (ISO 10545-12): conforme

Resistenza alla flessione (ISO 10545-4): ≥ 35 N/mm²

Resistenza al cavillo (ISO 10545-11): conforme



Le grafiche dell'area bar, delle pareti e dei soffitti traggono la loro ispirazione dai film di Charlie Chaplin. I muri, quando non coperti da immagini, sono stati dipinti con vernici speciali nelle tonalità nero e rosso che imitano i riflessi di luce delle piastrelle ceramiche.

rosso, viola e grigio-blu, con decori floreali o a linee e con un leggero effetto anticato. La pavimentazione è in moquette sulle pedane mentre nell'area principale sono state posate piastrelle ceramiche, materiale che la progettista ama per i suoi pregi e utilizza volentieri quando tecnicamente possibile. Per l'ambiente raffinato del Charlie Pizza e per gli effetti che si volevano ottenere, sono risultate perfette le lastre in grès porcellanato Golden Dark della serie Enigma di Monocibec. Tenuto conto che il locale è situato all'interno del centro commerciale e non vi

entra luce naturale, queste lastre ceramiche sono state utilizzate in unione a una specifica illuminazione a pavimento idonea a farne risaltare le potenzialità espressive. Le stesse piastrelle, in combinazione con specchi ombreggiati e illuminazione d'accento, rivestono le pareti vicino al bar.

Santino Limonta